
FONDAZIONE CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE **ex ONLUS**

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

FONDAZIONE CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE ONLUS
VIA LARGO DELLA VITTORIA 20 - 26031 - ISOLA DOVARESE - CR
Codice Fiscale 80002410191

FONDAZIONE CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE ex ONLUS

VIA LARGO DELLA VITTORIA 20 - 26031 - ISOLA DOVARESE - CR

Codice fiscale 80002410191

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

Stato patrimoniale	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.583	4.344
7) altre	1.683	2.654
Totale immobilizzazioni immateriali	5.266	6.998
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) terreni e fabbricati	5.149.776	5.050.723
2) impianti e macchinari	70.988	62.805
3) attrezzature	13.954	21.551
4) altri beni	422.185	427.331
Totale immobilizzazioni materiali	5.656.903	5.562.410
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	5.662.169	5.569.408
C) Attivo circolante		
<i>I - Rimanenze</i>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.637	7.078
4) prodotti finiti e merci	4.117	4.933
Totale rimanenze	11.754	12.011
<i>II - Crediti</i>		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	135.426	98.371
Totale crediti verso utenti e clienti	135.426	98.371
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	-19.696	121.960
Totale crediti verso enti pubblici	-19.696	121.960
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.903	5.026
Totale crediti tributari	6.903	5.026
Totale crediti	122.633	225.357

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

0

0

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali

64.015

207.634

3) danaro e valori in cassa

1.935

418

Totale disponibilità liquide

65.950

208.052

Totale attivo circolante (C)

200.337

445.420

D) Ratei e risconti attivi

19.640

23.980

Totale attivo

5.882.146

6.038.808

Passivo**A) Patrimonio netto***I - Fondo di dotazione dell'ente*

4.074.000

4.074.000

II - Patrimonio vincolato

0

0

Totale patrimonio vincolato

III - Patrimonio libero

1) Riserve di utili o avanzi di gestione

-216.480

-167.797

2) Altre riserve

107.752

107.753

Totale patrimonio libero

-108.728

-60.044

IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio

-83.289

-48.683

Totale patrimonio netto

3.881.984

3.965.273

B) Fondi per rischi e oneri

3) altri

18.380

18.380

Totale fondi per rischi ed oneri

18.380

18.380

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

318.810

304.569

D) Debiti**1) debiti verso banche**

esigibili entro l'esercizio successivo

285.929

107.285

esigibili oltre l'esercizio successivo

907.419

1.077.822

Totale debiti verso banche

1.193.348

1.185.107

2) debiti verso altri finanziatori

esigibili entro l'esercizio successivo

0

17.791

Totale debiti verso altri finanziatori

0

17.791

7) debiti verso fornitori

esigibili entro l'esercizio successivo

129.072

172.895

Totale debiti verso fornitori

129.072

172.895

9) debiti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo

15.097

17.837

Totale debiti tributari

15.097

17.837

10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

esigibili entro l'esercizio successivo	44.837	43.445
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.837	43.445

11) debiti verso dipendenti e collaboratori

esigibili entro l'esercizio successivo	215.081	252.011
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	215.081	252.011

12) altri debiti

esigibili entro l'esercizio successivo	56.273	52.230
Totale altri debiti	56.273	52.230

Totale debiti

1.653.708 **1.741.316****E) Ratei e risconti passivi**

9.264 **9.270****Totale passivo**

5.882.146 **6.038.808**

Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	124.870	123.485	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	828.936	803.056	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	7.591	3.161
3) Godimento di beni di terzi	10.432	9.973	5) Proventi del 5 per mille	1.961	1.948
4) Personale	1.184.375	1.210.372	6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	1.256.424	1.208.237
5) Ammortamenti	76.456	62.410	8) Contributi da enti pubblici	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	914.671	990.781
7) Oneri diversi di gestione	26.236	17.278	10) Altri ricavi, rendite e proventi	19.110	21.832
8) Rimanenze iniziali	12.011	14.851	11) Rimanenze finali	11.754	12.011
Totale	2.263.316	2.241.425	Totale	2.211.511	2.237.970
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale	-51.805	-3.455
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite proventi da attività diverse		
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività diverse	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	4.782	6.228	1) Da rapporti bancari	2	1
2) Su prestiti	39.632	45.877	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	7.736	6.733
4) Da altri beni patrimoniali	9.554	9.295	4) Da altri beni patrimoniali	17.062	17.062
Totale	53.968	61.400	Totale	24.800	23.796
			Avanzo/Disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali	-29.168	-37.604
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
4) Personale	0	5.340			

Totale	0	5.340	Totale	0	0
Totale oneri e costi	2.317.284	2.308.165	Totale entrate della gestione	2.236.311	2.261.766
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	-80.973	-46.399
			Imposte	2.316	2.284
			Avanzo/disavanzo d'esercizio	-83.289	-48.683

Gli importi presenti sono
espressi in unità di Euro

PROSPETTI SEMPLIFICATI

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I) - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.583	4.344
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	1.683	2.654
Totale	5.266	6.998
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	5.149.776	5.050.723
2) impianti e macchinari	70.988	62.805
3) attrezzature	13.954	21.551
4) altri beni	422.185	427.331
5) immobilizzazioni in corso	0	0
Totale	5.656.903	5.562.409
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
Totale	0	0
Totale immobilizzazioni	5.662.169	5.569.408
C) Attivo circolante:		
I-Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.637	7.078
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	4.117	4.933
5) acconti	0	0
Totale	11.754	12.011
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre esercizio successivo		
1) verso utenti e clienti	135.426	98.371
2) verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici	-19.696	121.960
4) verso soggetti privati per contributi	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) verso enti del Terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari	6.903	5.026
10) da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate	0	0
12) verso altri	0	0
Totale	122.633	225.357
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	64.015	207.634
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.935	418
Totale	65.950	208.052
Totale attivo circolante	200.337	445.420
D) Ratei e risconti attivi	19.640	23.980
TOTALE ATTIVO	5.882.146	6.038.808

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto:		
I - Fondo di dotazione	4.074.000	4.074.000
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
III - Patrimonio libero	0	0
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	-216.480	-167.797
2) Altre riserve	107.752	107.752
	0	0
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	-83.289	-48.683
Totale	3.881.983	3.965.272
B) Fondi per rischi ed oneri:		
1) per trattamento di quiscenza e obblighi similari	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	18.380	18.380
Totale	18.380	18.380
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	318.810	304.569
D) Debiti con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) debiti verso banche	1.193.349	1.185.107
2) debiti verso altri finanziatori	0	17.791
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	129.072	172.895
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari	15.097	17.837
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.837	43.445
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	215.081	252.011
12) altri debiti	56.273	52.230
Totale	1.653.708	1.741.316
E) Ratei e risconti passivi	9.264	9.270
TOTALE PASSIVO	5.882.146	6.038.808

RENDICONTO GESTIONALE					
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	Eserc. Anno 2025	Eserc. Anno 2024	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	Eserc. Anno 2025	Eserc. Anno 2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	124.870	123.485	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	828.936,02	803.056	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	10.432	9.973	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	1.184.375	1.215.712	4) Erogazioni liberali	7.591	3.161
5) Ammortamenti	76.456	62.410	5) proventi del 5 per mille	1.961	1.948
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Contributi da soggetti privati	0	0
7) Oneri diversi di gestione	26.235	17.276	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.256.424	1.208.237
8) Rimanenze Iniziali	12.011	14.851	8) Contributi da enti pubblici	0	0
Totale	2.263.316	2.246.764	9) Proventi da contratti con enti pubblici	914.671	990.781
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	19.110	21.832
			11) Rimanenze Finali	11.754	12.011
			Totale	2.211.511	2.237.969
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-51.805	-8.795
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	-	-	5) proventi da contratti con enti pubblici	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	-	-	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze Iniziali	-	-	Totale	0	0
Totale	-	-	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	0	0
Totale	-	-	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	4.782	6.228	1) Da rapporti bancari	2	1
2) Su prestiti	39.632	45.877	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	7.736	6.733
4) Da altri beni patrimoniali	9.554	9.295	4) Da altri beni patrimoniali	17.062	17.062
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	-	-	Totale	24.800	23.796
Totale	53.968	61.400	Totale	24.800	23.796
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-29.168	-37.604
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	-	-			
4) Personale	-	3			
5) Ammortamenti	-	-			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-			
7) Altri oneri	-	-			
Totale	-	3	Totale	0	0
Totale oneri e costi	2.317.284	2.308.166	Totale proventi e ricavi	2.236.311	2.261.764
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-80.973	-46.402
			Imposte	2.316	2.284
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	-83.289	-48.686

FONDAZIONE CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE ex ONLUS

VIA LARGO DELLA VITTORIA 20 - 26031 - ISOLA DOVARESE - CR

Codice fiscale 80002410191

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025**Relazione di Missione**

Signori Associati,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un disavanzo pari a 83.289 € contro un disavanzo di 48.683 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 03/07/2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

Ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale;
- dal rendiconto gestionale;
- dalla presente relazione di missione.

Pertanto questa Relazione di missione è destinata a illustrare "le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie" ed ha l'obiettivo di fornire elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato della nostra associazione e sui risultati ottenuti nell'anno, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Informazioni generali

Riferimento: Appendice C della bozza per la consultazione dell'OIC 35 Principio Contabile ETS

Informazioni generali sull'ente**Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

La Fondazione CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE ebbe origine con il nome di "Ricovero San Giuseppe" per volontà della Congregazione di Carità di Isola Dovarese alla quale si unirono anche alcuni cittadini del luogo.

Il primo nucleo storico di carità e beneficenza risale all'anno 1671 ed ha raggiunto una propria organizzazione organica amministrativa grazie alla legge 17/07/1890 n. 6972 che ha istituito le IPAB.

Da IPAB l'ente si è successivamente trasformato in ASP (Azienda Servizi alla Persona) e recentemente in Onlus. Per tale motivo, in adesione agli indirizzi del Ministero del Lavoro (DM 5 marzo 202) l'ente pur non essendo ancora ETS è tenuto a redigere il bilancio rispettando gli schemi del citato decreto ministeriale oltre ai principi contabili di cui all'OIC 35.

Nel mese di gennaio dell'anno 2026, l'ente ha modificato il proprio statuto ed ha presentato istanza di iscrizione al RUNTS quale Ente del Terzo Settore. La Fondazione è in attesa di avere la conferma dell'avvenuta trasmigrazione.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

La missione perseguita è costituita da attività di beneficenza e di assistenza sociale e socio sanitaria nei confronti di soggetti svantaggiati.

La fondazione persegue primariamente finalità di rilevanza socio-assistenziale e socio sanitaria fornendo prestazioni assistenziali alle persone anziane in condizioni di non autosufficienza mediante la gestione di strutture a carattere polivalente.

Le attività di interesse generale richiamate nello statuto sono:

-servizi di ricovero, mantenimento e assistenza socio-sanitaria nei confronti di persone anziane in condizioni di non autosufficienza totale o parziale;

- servizi alla persona di natura residenziale ed extra residenziale atti a superare gli svantaggi e le fragilità causati dall'età avanzata e/o da malattie;

L'oggetto perseguito dall'Ente è la erogazione di servizi socio-sanitari di carattere residenziale in regime diurno finalizzati al supporto di situazioni precarie ed alternative al ricovero a tempo pieno, nonché servizi e prestazioni di assistenza sociale e sanitaria in regime "extra residenziale" a beneficio dei soggetti che versino in condizioni di indigenza e/o rischio di grave emarginazione sociale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato**Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020****Sedi e attività svolte****Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

L'ente ha la propria sede legale in VIA LARGO DELLA VITTORIA 20 26031 - ISOLA DOVARESE - CR.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti**Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

L'ente, non ha soci fondatori ed ha un fondo di dotazione. I componenti dell'organo amministrativo sono in gran parte nominati dal Sindaco del Comune di Isola Dovarese. Il Parroco titolare della Parrocchia di Isola Dovarese o un suo delegato sono componenti di diritto.

Illustrazione delle poste di bilancio**Riferimento: Appendice C della bozza per la consultazione dell'OIC 35 Principio Contabile ETS****Principi generali**

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Criteri valutazione

Di seguito si espongono i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato ed eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Principi contabili

Inoltre il quadro contabile è completato dai principi contabili nazionali, a cui è affidato il compito di definire la corretta rappresentazione delle operazioni e degli eventi che richiedono un comportamento contabile "differenziato" rispetto a quanto previsto dai principi contabili nazionali delle società.

Si precisa che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Schemi fissi

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal D.M. 05/03/2020.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

E' stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

La direzione dell'ente per verificare la sussistenza del postulato della continuità aziendale ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget o un bilancio previsionale dove è dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Postulato della rappresentazione sostanziale

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Si è tenuto conto anche dell'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'ente nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e

patrimoniale dell'ente da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio dell'ente. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Ordine di esposizione

Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale sono espone secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (D.M. 5 marzo 2020). Il testo della presente Relazione di missione viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La relazione di missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.M. 5 marzo 2020 (Allegato C).

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex D.M. 05 marzo 2020, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa dell'ente. Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria dell'ente, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto.

La Relazione di missione, come lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale, è stata redatta arrotondando gli importi in unità di euro, senza cifre decimali.

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

Nella quadratura dello Stato patrimoniale l'eventuale differenza, dovuta ad arrotondamenti, tra Totale Attività e Totale

Passività (comprehensive del risultato d'esercizio) viene rilevata tra le Altre riserve del Patrimonio netto (A III 02);

Nella quadratura dello Rendiconto gestionale l'eventuale differenza tra Risultato dell'esercizio calcolato in base alle scritture contabili e Risultato d'esercizio calcolato sui valori di bilancio arrotondati all'unità di euro viene esposta nelle voci "Altri ricavi" o "Oneri diversi di gestione" della sezione "Attività di interesse generale".

I dati della Relazione di missione sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Rendiconto gestionale.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dal D.M. 05 Marzo 2020.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Stato patrimoniale attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" nel rendiconto gestionale.

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Immobilizzazioni

Di seguito si espongono i movimenti delle immobilizzazioni, distintamente tra immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, specificando per ciascuna voce:

- Costo
- Contributi ricevuti
- Ammortamenti precedenti
- Valore a inizio esercizio
- Incrementi per acquisizioni
- Riclassificazioni (con spostamento da una ad altra voce) effettuate nell'esercizio
- Alienazioni effettuate nell'esercizio
- Ammortamenti effettuati nell'esercizio

- Svalutazioni effettuate nell'esercizio
- Valore a fine esercizio
- Totale delle rivalutazioni a fine esercizio

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura della gestione dell'ente e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 risultano pari a 5.266 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	35.505	22.399	57.904
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.161	19.745	50.906
Valore di bilancio	4.344	2.654	6.998
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.588		2.588
Ammortamento dell'esercizio	3.351	971	4.322
Totale variazioni	-763	-971	-1.734
Valore di fine esercizio			
Costo	38.093	22.399	60.492
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	34.510	20.716	55.226
Valore di bilancio	3.583	1.683	5.266

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono rettificati per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito dettaglio.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche dell'ente in merito alla manutenzione e alla sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al rendiconto gestionale.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a rendiconto gestionale.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la

certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al rendiconto gestionale.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati lavori di ristrutturazione e di ampliamento riferiti ai suindicati impianti, da cui è conseguito un aumento significativo e tangibile di capacità produttiva, senza comportare congiuntamente l'eliminazione fisica di alcuna parte dell'impianto interessato al miglioramento.

In relazione agli oneri di ammodernamento ed ampliamento si è deciso di procedere alla capitalizzazione, previa verifica che il valore netto contabile non superi il valore recuperabile tramite l'uso.

Gli impianti costruiti in economia sono valutati al costo di produzione, includendo nel computo sia gli oneri diretti (costi dei materiali, mano d'opera, progettazione e altri servizi direttamente connessi) sia una quota di spese generali di fabbricazione ragionevolmente imputabili al processo di realizzazione (composta dagli oneri di manutenzione e riparazione, materiali di consumo, oneri afferenti la mano d'opera indiretta etc.).

Nella valorizzazione delle spese generali di produzione sono state escluse quelle spese di natura eccezionale attribuibili ad eventi fortuiti le quali rappresentano componenti negativi dell'esercizio non capitalizzabili, secondo corretti principi contabili.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 risultano pari a 5.656.903 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.659.370	144.247	316.129	658.150	6.777.896
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	608.647	81.442	294.578	230.819	1.215.486

Valore di bilancio	5.050.723	62.805	21.551	427.331	5.562.410
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	134.302	18.374	5.692	11.437	169.805
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			-1.255		-1.255
Ammortamento dell'esercizio	35.249	10.192	13.289	16.583	75.313
Svalutazioni effettuate nell'esercizio			1.255		1.255
Totale variazioni	99.053	8.182	-7.597	-5.146	94.492
Valore di fine esercizio					
Costo	5.793.672	162.621	321.821	669.406	6.947.520
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	643.896	91.633	306.612	247.221	1.289.362
Svalutazioni			1.255		1.255
Valore di bilancio	5.149.776	70.988	13.954	422.185	5.656.903

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materiali di consumo ammontano a € 7.637

Le rimanenze finali di merci sono uguali a € 4.117

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Crediti attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 135.426 €.

I crediti di natura commerciale nei confronti di enti pubblici per servizi resi, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a -19.696 €.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 65.950 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati

dall'ente alla data di chiusura dell'esercizio per 64.015 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 1.935 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione dell'ente, ammonta a 4.074.000 €

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle movimentazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
		del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi		
Fondo di dotazione dell'ente	4.074.000					4.074.000
Riserva di utili o avanzi di gestione	-167.797			48.683		-216.480
Altre riserve	107.753					107.753
Totale patrimonio libero	-60.044			48.684		-108.728
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-48.683		48.683		-83.289	-83.289
Totale patrimonio netto	3.965.273		48.683	48.684	-83.289	3.881.984

Si segnala in particolare che il Patrimonio - escludendo il fondo di dotazione - è costituito anche da proventi da recenti eredità e donazioni per complessivi euro 107.753. Tali beni - fabbricati - sono direttamente e/o indirettamente destinati a sostenere le attività della fondazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività sono descritti nella Relazione di missione senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	18.380	18.380
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio		
Altre variazioni		
Totale variazioni		
Valore di fine esercizio	18.380	18.380

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 318.810 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Scadenza dei debiti

- I debiti verso banche ammontano a € 1.193.349 di cui per mutui in essere con scadenza oltre l'anno 2026 per € 907.419

- I debiti verso altri ammontano a € 56.273 di cui € 53.355 per cauzioni ricevute

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

I debiti verso banche sono, relativamente ai mutui in essere, garantiti da garanzie ipotecarie sui alcuni beni patrimoniali dell'ente.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Rendiconto gestionale

Di seguito si fornisce l'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Componenti da attività di interesse generale

Costi ed oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

L'acquisto di materiali e prodotti per le attività di supporto è caratterizzato da spese sostenute per l'acquisto di medicinali, materiale sanitario e gas medicali. Rispetto al totale complessivo le voci appena elencate concorrono per euro 76.346.

2) Servizi

Le spese per servizi sono molto differenziate. Le principali voci sono di seguito elencate:

a) spese per servizi giornate di degenza: euro 190.973;

b) servizi di pulizia, lavanderia e altro: € 145.095;

c) servizi assistenziali ed infermieristici: € 206.996

3) Godimento beni di terzi

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, rendite e proventi sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

4) Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali registrate nel corso dell'anno sono soddisfacenti anche se inferiori rispetto all'anno precedente;

5) Proventi del 5 per mille

Con l'inserimento dell'ente tra i beneficiari del 5 per mille, i proventi sono stati incoraggianti. L'ente si attiverà per promuovere ulteriormente la fondazione sul territorio.

10) Altri ricavi, rendite e proventi

Trattasi di categoria residuale nella quale trovano classificazione i proventi in precedenza non elencati.

11) Rimanenze finali

La sezione Attività di interesse generale evidenzia un disavanzo pari ad € 51.628.

Il peggioramento del risultato rispetto all'anno precedente trova giustificazione essenzialmente nei seguenti fattori:

- a) incremento dei costi per servizi riferiti al personale infermieristico a contratto;
- b) riduzione dei proventi complessivi da accreditamento provenienti da ATS;

Componenti da attività finanziarie e patrimoniali
--

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali si riferiscono a:

- gestione finanziaria per mutui richiesti;
- interventi su patrimonio immobiliare di proprietà;

Gli interessi e altri oneri passivi dell'esercizio ammontano a 53.968 €.

Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

- 1) Su rapporti bancari - le spese e gli oneri bancari ammontano ad euro 4.782
- 2) Su prestiti (mutui e/o finanziamenti) - euro 39.632.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali, riconosciuti in base alla competenza temporale, si riferiscono a:

- gestione di fabbricati e terreni agricoli di proprietà locati e/o affittati

Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

- 3) Da patrimonio edilizio
- 4) Da altri beni patrimoniali

La sezione Attività finanziarie e patrimoniali evidenzia un disavanzo complessivo di euro 29.168.

Componenti di supporto generale
--

Costi e oneri di supporto generale

Nella sezione non sono inseriti costi residuali in quanto i costi sono stati attribuiti per destinazione alle altre sezioni.

Imposte

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata la sola fiscalità corrente.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Irap

L'ente in quanto ex Onlus - per l'anno 2025 - non è soggetto ad imposizione Irap.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute**Riferimento: n. 12) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

Di seguito si fornisce la descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute nell'esercizio:

- trattasi di libere erogazioni ricevute a supporto delle attività dell'ente per l'attività svolta e radicata nella comunità;

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Nell'esercizio in esame, per lo svolgimento delle cariche sociali, sono stati deliberati i seguenti compensi:

- Amministratori: € 0
- Revisore legale dei conti: € 5.224

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o dell'Organo di controllo, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti**Riferimento: n. 23) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

In relazione alla verifica, con riferimento alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, del rispetto del rapporto 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017, si precisa che:

- La retribuzione annua lorda del dipendente con la minore retribuzione è pari a € 18.186
- La retribuzione annua lorda del dipendente con la maggiore retribuzione è pari a € 63.000

Il rapporto tra le due grandezze è pari a 1 a 3,46 e per tale motivo viene rispettato il limite di cui di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione**Riferimento: n. 18) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

L'analisi della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta. Essa contiene indicatori finalizzati alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze e un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**Riferimento: n. 19) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

La Fondazione, in un'ottica di conservazione del patrimonio e di svolgimento della propria missione principale, ha attivato azioni che permetteranno di mantenere maggiormente sotto controllo le voci di spesa e di entrata mediante un puntuale controllo di gestione. Verranno promosse iniziative sul territorio per potenziare servizi nonché interventi - in coordinamento con le altre strutture della rete cremonese - per ottenere adeguamenti sui contributi regionali che siano in linea con il gravoso e trasversale incremento dei costi.

Verranno inoltre attivate collaborazioni con altre strutture al fine di registrare sinergie positive. Da ultimo anche le rette a carico delle famiglie saranno oggetto di aggiornamento per compensare il processo inflazionistico.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**Riferimento: n. 20) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

Il perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale, è stato attuato con le seguenti modalità:

L'ente svolge servizi di supporto delle famiglie erogando servizi residenziali di cura alla persona nonché di assistenza socio-sanitaria a persone anziane o fragili in genere.

Le attività riguardano il ricovero e la cura in lungodegenza di persone anziane nonché attività di assistenza ed animazione periodica nel centro diurno specificatamente attrezzato per ospitare anziani del territorio.

I servizi sono in parte a carico della Regione Lombardia o di altri enti territoriali e per la parte residua trovano copertura nella contribuzione mensile richiesta agli ospiti o alle loro famiglie.

Il Patrimonio dell'ente è composto essenzialmente da beni immobili ed è messo a disposizione della attività di interesse generale. In particolare il compendio immobiliare principale è messo a disposizione per l'attività di assistenza e residenza per anziani, mentre gli altri immobili (terreni e/o fabbricati abitativi) sono affittati ed i proventi sono messi a servizio dell'attività principale. Da ultimo l'ente è proprietario di un fabbricato religioso (Chiesa di San Giuseppe) facente parte del patrimonio culturale di Isola Dovarese.

**Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere
secondario e strumentale**

Riferimento: n. 21) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state svolte attività diverse.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Isola Dovarese, li 30 aprile 2026

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dr. MONTINI WALTER



FONDAZIONE CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE - ONLUS

**Ex ASP – Casa di Riposo San Giuseppe
Azienda Servizi alla Persona
Largo della Vittoria 20
46040 – ISOLA DOVARESE (CR)
Codice fiscale 80002410191 – P. IVA 00825790199**

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2025

Signori Associati,

il bilancio che viene presentato alla vostra attenzione per l'approvazione è relativo all'esercizio che si è chiuso, a termini di Statuto, il 31.12.2025.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione.

La Fondazione è tenuta a tale adempimento ancorché non ancora ETS (Enti del Terzo Settore) in base agli indirizzi del Ministero del Lavoro (DM 5 marzo 2020).

La procedura è, comunque, iniziata entro il termine previsto del 31.3.2026 e si è in attesa della risposta per la definitiva iscrizione al RUNTS

A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore il bilancio d'esercizio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale, e relazione di missione.

Esso evidenzia un disavanzo di € 83.289 come risulta dalle seguenti risultanze riepilogative.

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2025	31/12/2024
ATTIVO		
Quote associative o apporti ancora dovuti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	€ 5.266	€ 6.998
Immobilizzazioni materiali	€ 5.656.903	€ 5.562.410
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
Attivo circolante	€ 200.337	€ 445.420
Ratei e risconti attivi	€ 19.640	€ 23.980
TOTALE ATTIVO	€ 5.882.146	€ 6.038.808
 PASSIVO		
Patrimonio netto	€ 3.881.984	€ 3.965.273
Fondi per rischi ed oneri	€ 18.380	€ 18.380
Trattamento fine rapporto	€ 318.810	€ 304.569
Debiti	€ 1.653.708	€ 1.741.316
Ratei e risconti passivi	€ 9.264	€ 9.270
TOTALE PASSIVO	€ 5.882.146	€ 6.038.808

(RENDICONTO GESTIONALE)

	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	€ 2.263.316	€ 2.241.425
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	€ 2.211.511	€ 2.237.970
Disavanzo attività di interesse generale	€ -51.805	€ -3.455
B) Costi e oneri da attività diverse	€ 0	€ 0
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	€ 0	€ 0
Avanzo/Disavanzo attività diverse	€ 0	€ 0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	€ 0	€ 0
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	€ 0	€ 0
Avanzo attività di raccolta fondi	€ 0	€ 0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	€ 53.968	€ 61.400
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	€ 24.800	€ 23.796
Disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali	€ -29.168	€ -37.604
E) Costi e oneri di supporto generale	€ 0	€ 5.340
E) Proventi di supporto generale	€ 0	€ 0
Disavanzo supporto generale	€ 0	€ 5.340
Totale oneri e costi	€ 2.317.284	€ 2.308.163
Totale entrate della gestione	€ 2.236.311	€ 2.261.766
Disavanzo d'esercizio prima delle imposte	€ -80.973	€ -46.399
Imposte	€ 2.316	€ 2.284
disavanzo d'esercizio	€ -83.289	€ -48.683

A) REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia.

Responsabilità del Revisore

È responsabilità del Revisore contabile esprimere un giudizio sul Bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

Il sottoscritto ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) per quanto applicabili agli Enti Non Profit interpretate ed integrate dalle Raccomandazioni fornite dalla Commissione non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi dovuti a frodi o comportamento o eventi non intenzionali e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio ed ho esercitato il giudizio professionale mantenendo lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

B) ATTIVITA' DI VIGILANZA ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Il sottoscritto ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ha inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta.

L'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite da:

- servizi di ricovero, mantenimento e assistenza socio-sanitaria nei confronti di persone anziane in condizioni di non autosufficienza totale o parziale;
- servizi alla persona di natura residenziale ed extra residenziale atti a superare gli svantaggi e le fragilità causati dall'età avanzata e/o da malattie;

L'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore.

Non risultano ricavi, rendite e proventi derivanti da attività di raccolta fondi.

L'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio.

Risulta rispettata la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017.

Ho acquisito dalla Direzione Generale nel corso delle verifiche periodiche e partecipando alle riunioni del Consiglio di amministrazione, informazioni sul

generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho rilevato violazioni di legge o dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore, ho preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza in cui si precisa che non sono emerse criticità degne di essere evidenziate nella presente relazione.

Ho vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non ho inoltre riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

Si conferma che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è stato sostanzialmente invariato;
- le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono sostanzialmente mutate.

Per tutta la durata dell'esercizio si è riscontrato che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e vanta una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- il professionista esterno incaricato dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavorista non è mutato e, pertanto, ha conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

È stata verificata la conformità degli schemi di bilancio a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

La relazione di missione risulta redatta tenendo conto delle "Linee guida" emanate con decreto del 4.7. 2019 del Ministero del lavoro de della Previdenza sociale in attuazione del Dlgs. 3.7.2017, n. 117 che disciplina il Codice del Terzo Settore:

Il bilancio è stato, inoltre, predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile ed ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale presentano a fini comparativi gli importi dell'esercizio precedente. Non vi sono stati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto agli schemi di bilancio previsti dal D.M. 05/03/2020.

Per quanto di mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

In merito ai principi di redazione del bilancio si dà atto che:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente;
- oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento;
- I criteri di valutazione e classificazione adottato non risultato modificati rispetto all'esercizio precedente

Criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione in modo conforme al disposto sia dell'art. 2426 del codice civile, sia del D.M. 05 Marzo 2020.

così come indicato nella relazione di missione e non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare:

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso del sottoscritto Revisore dei conti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 5) del codice civile, al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente, e rettificata del valore dell'ammortamento calcolato su un arco di cinque anni;
- le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio sono state iscritte al loro costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, come risultante dai dati desunti dalla contabilità ordinaria, ridotte delle corrispondenti quote di ammortamento. Il metodo di ammortamento assunto è quello delle quote costanti con applicazione delle aliquote ordinarie di cui al D.M. 31 dicembre 1988. Non è stata evidenziata, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al rendiconto gestionale. Le spese "incrementative" sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati lavori di ristrutturazione e di ampliamento di impianti preesistenti, da cui è conseguito un aumento significativo e tangibile di capacità produttiva. Gli oneri di ammodernamento ed ampliamento sono stati capitalizzati, previa verifica che il valore netto contabile non superi il valore recuperabile tramite l'uso.

I fabbricati preesistenti a opere di ristrutturazioni e ampliamento avvenute dopo il 31/12/1999 sono stati valutati secondo il valore catastale.

Le aliquote di ammortamento sono state ridotte al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio; ai sensi della legge 286/06 non sono stati effettuati gli

ammortamenti delle quote afferenti i terreni ove insistono i fabbricati; i contributi in conto capitale sono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

- i crediti risultano iscritti al valore di presunto realizzo; si rileva che anche per l'esercizio 2025 non è stato disposto in merito alcun accantonamento nonostante la presenza di crediti sostanzialmente insussistenti che avrebbe giustificato la creazione di un proporzionato fondo svalutazione che si invita ad inserire in futuro;
- non risultano iscritti crediti di durata residua superiore a 5 anni;
- le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo, compresi gli interessi maturati per competenza;
- le rimanenze sono state iscritte sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti;
- I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. I mutui tuttora in corso sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale pari ad € 1.193.348 I debiti in corso verso banche sono assistiti da garanzie ipotecarie su alcuni beni patrimoniali dell'ente.
- I proventi sono rilevati secondo il principio della competenza economica ed in un'ottica di prudenza; i ricavi di natura finanziaria e derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
- i ratei ed i risconti sono stati conteggiati con il criterio della competenza temporale in accordo con il sottoscritto Revisore;
- il fondo rischi previsto al 31.12.2025 ed ammontante a € 18.380, non risulta modificato rispetto al precedente esercizio e riguarda:
 - a) l'accantonamento di € 16.880 derivante dalla raccolta di fondi finalizzati a recupero dell'Oratorio S. Giuseppe determinato da un pari importo esistente al 1.1.2022 e rimasto tale;
 - b) spese future per complessivi € 1.500.

In merito si sottolinea la mancanza di un accantonamento in riferimento ad eventuali arretrati contrattuali.

- il fondo relativo al trattamento di fine rapporto è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente.
Il Fondo trattamento di fine rapporto al 31/12/2025 ammonta a € 318.810 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio; tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000;
- non sono presenti poste espresse in moneta diversa da quella nazionale.

Ispezioni e verifiche

Il sottoscritto revisore attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche svolte in modo coerente con le dimensioni della Fondazione e con il suo assetto organizzativo, durante le quali si è potuto accertare, sulla base di verifiche a campione, la corretta tenuta della contabilità, del libro giornale e degli altri libri sociali, nonché dei registri fiscalmente obbligatori.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche al controllo dei valori di cassa e degli altri titoli e valori posseduti dalla Fondazione, nonché del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Le verifiche periodiche hanno inoltre riguardato il controllo del rispetto della legge e dell'atto costitutivo con particolare riguardo alla coerenza tra azioni programmatiche e scopi istituzionali dell'ente.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa l'esatta corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Ai sensi del Regolamento (Ue) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, si dà atto che al DPO nel corso del 2025 non sono pervenute segnalazioni su eventuali difformità ai modelli comportamentali indicati nel suddetto Regolamento da parte di Ospiti/utenti/lavoratori/fornitori.

Il Documento di valutazione dei rischi previsto dal Decreto Legislativo n. 81/2008 risulta aggiornato il 12.3.2024. Si rammenta l'opportunità di un suo aggiornamento almeno ogni tre anni anche in assenza di modifiche sostanziali.

La Fondazione, rivestendo la qualifica di ONLUS, è soggetta all'IRES soltanto riguardo a redditi fondiari.

Considerazioni finali

L'esercizio 2025 si chiude in negativo per € 83.289 evidenziando un ulteriore netto peggioramento rispetto al precedente esercizio. Il perdurare ormai da diversi anni del risultato negativo, unitamente ad un seppur lieve peggioramento dell'indebitamento, rende assai precaria la situazione dell'ente tanto da mettere a rischio la continuità aziendale. In merito nella relazione di gestione si prevede un aggiornamento delle rette per compensare il processo inflazionistico purtroppo sempre più incombente, nonché azioni che permetteranno di mantenere maggiormente sotto controllo le voci di spesa e di entrata mediante un puntuale controllo di gestione, considerando pure i probabili vantaggi energetici derivanti dagli interventi di edilizia sull'immobile sede della RSA definitivamente conclusi, correlati appunto anche al risparmio energetico. Tuttavia, a fronte della situazione emersa al 31.12.2025, il sottoscritto, non ritenendo esaustivi i suddetti interventi per porre un argine alle costanti perdite, sottolinea l'assoluta necessità non solo di adottare nuove iniziative sul territorio per potenziare servizi, nonché pressanti azioni per ottenere adeguamenti sui contributi regionali che siano in linea con il gravoso e trasversale incremento dei costi, ma soprattutto di attivare con estrema sollecitudine collaborazioni con altre strutture limitrofe al fine, oltre che permettere di realizzare economie di scala, di raccogliere diverse prospettive e di sfruttare al massimo le competenze collettive.

Diversamente si dovrà inevitabilmente valutare, in ultima analisi, l'opportunità di procedere all'alienazione del patrimonio disponibile.

Ovviamente, in tale contesto, corre l'obbligo di ribadire, come in passato, la necessità nel contempo di limitare le spese a quelle assolutamente indispensabili con particolare riguardo ad operazioni di natura straordinaria che potranno essere eseguite esclusivamente in presenza delle necessarie coperture finanziarie.

Giudizio sul bilancio di esercizio

Visti i risultati delle verifiche eseguite, il sottoscritto Revisore dei conti ritiene che il bilancio d'esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione "Casa di Riposo San Giuseppe" – Onlus al 31/12/2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, pertanto, con le suesposte raccomandazioni, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

IL REVISORE DEI CONTI
(dott. Sergio Marzari)

Isola Dovarese, 19 maggio 2026

